



Che cos'è il razzismo sonoro?

Tutti noi abbiamo un accento. L'accento di una persona può dirci molte cose sulla sua età, sul sesso, sulla provenienza geografica e persino sul livello di istruzione o sulla classe sociale. Sulla base di questi segnali vocali facciamo delle ipotesi ed è perfettamente normale che sia così. Un accento, tuttavia, non dovrebbe dirci nulla sull'affidabilità, la competenza o la capacità professionale. Queste supposizioni sono pregiudizi e se finiscono per avere un impatto sul modo in cui una persona viene percepita e trattata, diventano una forma di discriminazione. Il razzismo sonoro è una forma di discriminazione basata esclusivamente sul modo in cui una persona parla.

Perché il razzismo sonoro è un problema?

Perché è stato dimostrato che i pregiudizi sulla base del modo in cui una persona parla possono portare a disuguaglianze nell'accesso all'occupazione, agli alloggi e all'istruzione.

I pregiudizi nei confronti di accenti diversi dalla lingua standard sono comuni anche nell'ambiente scolastico e possono influenzare la valutazione delle prestazioni degli alunni.

Il razzismo sonoro esiste, ma è un fenomeno ancora poco conosciuto. La generale mancanza di consapevolezza che lo circonda rende difficile individuarne gli effetti.

Cosa facciamo

Il progetto CIRCE ha tre obiettivi principali.

- Indagare sul modo in cui gli accenti sono percepiti da studenti e docenti.
- Fornire a studenti e insegnanti risorse per sviluppare una maggiore tolleranza nei confronti della diversità linguistica.
- Sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema del razzismo sonoro in ambito scolastico e universitario.

Lo sapevate?

Circe era una dea, ma la sua voce assomigliava a quella degli uomini e per questo gli altri dei la guardavano con sospetto. Il mito greco potrebbe offrirci uno dei primi esempi di razzismo sonoro!

**Sei un insegnante?
Vuoi partecipare
con la tua classe
a questo progetto
di ricerca?**